

anche in tempo di pace provvedere al decoro ed al rispetto del suo nome rendendosi utile e conservandosi l'affetto della popolazione. Le nostre madri sparsero l'istruzione in alcune campagne, portarono soccorsi e consolazioni nelle soffitte. Oggi ciò non basta. Quand'anche non fossimo convinte della eccellenza di certi mezzi, se lo scopo è santo, dobbiamo portare tutta la nostra cooperazione alle opere di beneficenza che ci vengono proposte. Non temere che io ti faccia un sermone sulla differenza che passa tra la carità e la filantropia. Mi rammento d'aver da bambina udito il padre Segrini predicare su quel soggetto nella chiesa dei Martiri, ma i suoi ragionamenti non mi rimasero guari impressi. In conclusione — per non prendere un terzo foglio di carta — ti dirò che col tuo nome e pel rango che occupi in Torino devi aiutare l'impresa caritatevole senza badare a chi la promuove. Che importa a te di S.? Prenditi un segretario — non il B., sai! — e renditi utile *sans arrières-pensées*, come diresti tu, che su cento parole italiane ne metti dieci francesi.

La tua affez.ma ANNA.

PS. — Fra le Patrone so che vi è la signora Z. Da molto tempo desidera esserti presentata. Posso menartela a casa? Sarebbe il miglior modo per intendersi insieme sul modo di raccogliere i doni che, a quanto pare, dovranno esporsi al Palazzo Carignano.

IV.

La Contessa Maria d'Y alla Marchesa Anna X.

Mardi matin.

Méchante Anna! Pour te punir de tes railleries au sujet de mon français, je te condamne à lire toute cette lettre quoiqu'elle n'aie pas l'avantage d'être signée par M^{me} de Sévigné. Je te conseille pourtant de ne pas t'en plaindre, car je veux te dire avec la mère de M^{me} de Grignan que